

Quadri conoscitivi

Pubblicazione non in vendita

Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento può essere pubblicata senza citarne la fonte

Éupolis Lombardia

Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione

via Taramelli 12/F - Milano

www.eupolislombardia.it

Contatti: info@eupolislombardia.it; maria.grazia.petrin@eupolislombardia.it.

INTRODUZIONE	5
1.QUADRO TERRITORIALE	6
2. QUADRO DEMOGRAFICO	8
2.1 Popolazione	8
2.2 Residenti stranieri e permessi di soggiorno	11
3.QUADRO ECONOMICO	15
3.1 Il mercato del lavoro	15
3.2 La struttura produttiva	16
3.3 Agricoltura	17
3.4 Turismo	18
3.5 Aziende di credito	19
3.6 Conti economici territoriali	20
3.7 Commercio estero	21
4.QUADRO SCOLARITÀ	22
5.QUADRO INFRASTRUTTURE	24
5.1 Trasporti	24
5.2 Incidenti stradali	25
6.SANITA', ASSISTENZA E PREVIDENZA	27
7.QUADRO CULTURA E SPETTACOLO	29

Il territorio della Provincia di Varese può essere descritto suddividendolo in tre macro aree. A sud, la “pianura produttiva”, densamente edificata, che si sviluppa in parte lungo l’asse del Sempione in uscita da Milano (conurbazione Legnano, Busto Arsizio, Castellanza e Comuni limitrofi) e in parte a ridosso della Brianza milanese e comasca (il saronnese). Di questa stessa macro area fa parte l’aeroporto di Malpensa, con tutte le infrastrutture a supporto e con l’insediamento di attività legate all’indotto aeroportuale. Si tratta quindi di un’area densa, complessa, con spazi di naturalità discontinui e frammentati, e “contenuta” ad ovest dall’asta fluviale del Ticino, con il relativo Parco Regionale.

Verso nord si incontra la fascia pedemontana collinare e dei laghi, che ha in Varese il suo centro e principale polo attrattore. Si tratta di un’area storicamente residenziale, caratterizzata per la presenza di architetture private di pregio e di spazi di naturalità ben conservati e di alta qualità. Progressivamente si è andata sviluppando la vocazione terziaria, di servizio, anche in ragione dell’attribuzione a Varese del ruolo di capoluogo provinciale. La terza macro area è quella a nord, prevalentemente montana, con un ruolo importante delle Comunità Montane ed, un’economia più debole, zone di sicuro pregio naturalistico e un sistema insediativo poco denso.

Queste tre macro aree hanno quindi caratteristiche ambientali, insediative e socio economiche tra loro diverse, e tale articolazione si ripercuote necessariamente sulla definizione dei confini del territorio varesino. Rappresentando l’ambito come crocevia infrastrutturale, è stata sottolineata la relazione forte tra la parte sud della provincia di Varese ed il milanese. Busto Arsizio e Castellanza presentano un sistema insediativo senza soluzione di continuità, legato all’asse produttivo e di traffico del Sempione; il saronnese ha relazioni dirette e intense con Milano prima che con il capoluogo di Provincia. Oltre all’asse Milano-fiera-Malpensa, la permeabilità di questo confine si legge anche nella condivisione di realtà, interventi e iniziative legati alla qualità dell’abitare od alla tutela delle zone di naturalità residue. La Provincia di Milano, nell’ambito delle iniziative per la pianificazione strategica del proprio territorio, ha rivolto un’attenzione specifica all’Alto Milanese (Legnanese e Castanese) proprio in virtù del ruolo di connessione con il nord ovest lombardo.

La zona pedemontana comprende il capoluogo di Provincia e si estende dal basso lago Maggiore al comasco, ha il baricentro spostato verso Como. Vi è quindi un legame potenziale molto forte, in questo territorio, tra i due capoluoghi, soprattutto se si guarda all’insieme di progetti (non solo infrastrutturali) che insistono su questa porzione di territorio. Come si può vedere anche nel modello territoriale ticinese, i due capoluoghi costituiscono, o potrebbero costituire, due poli urbani “ordinatori” del sistema insediativo.

Guardando verso ovest, il confine e le relazioni con la Provincia di Novara è determinato da due elementi fondamentali: la presenza del fiume Ticino, con i due parchi regionali che ne tutelano le sponde e la necessità, per Novara, di potenziare il collegamento con Malpensa, anche in virtù degli insediamenti logistici che ricadranno sul territorio novarese. Il Parco Ticinese sulla sponda lombarda permette di rafforzare i rapporti tra le aree del varesotto e del milanese, essendo gestito da un consorzio di enti locali cui partecipano sia i singoli Comuni sia le Province di Varese, Milano e Pavia, mentre non ha legami diretti con la gestione del parco regionale sulla sponda piemontese.

Lo stesso ruolo di “barriera” giocato dal fiume Ticino si può attribuire anche al lago Maggiore. I versanti lombardo e piemontese (Provincia del Verbano-Cusio-Ossola) non hanno, ad esempio, iniziative coordinate di incentivazione al turismo lacuale. Questa “divisione” dipende, oltre che da questioni fisiche, anche dalla coincidenza tra l’asta fluviale del Ticino e il confine tra due regioni con norme e regole tra loro in parte diverse, ad esempio, in tema di parchi regionali o di politiche di promozione turistica. Nel PTP di Verbania si legge la decisa intenzione di ricucire il rapporto con la Provincia di Varese, giocando su due fronti: nella fascia settentrionale perilacustre saranno da assecondare politiche, ad oggi non esistenti, di governo comune per la tutela ambientale e paesaggistica (il riferimento è anche al potenziale ruolo della Regio Insubrica, (vedi paragrafo seguente); nella fascia meridionale, dove l’asta del Sempione affianca il territorio collinare varesino e il Lago Maggiore, si propone di valorizzare la buona accessibilità e qualità ambientale per insediare funzioni pregiate. Per entrambe le modalità di relazione auspicata, che definiscono un passaggio da strategie concorrenziali a collaborative, non si rilevano ancora progetti concreti e significativi .

1. QUADRO TERRITORIALE

Collocata nel quadrante nord-occidentale della Lombardia, la provincia di Varese si presenta articolata in tre distinte macroaree: Montana, Pedecollinare e di Pianura, che si sviluppano da nord verso sud e sono caratterizzate la prima da montagne, che ricoprono il 31,9% del territorio provinciale, la seconda da colline, che si sviluppano per il 46,1% della superficie, la terza da un'area pianeggiante, che si estende per il restante 22%; confina con tre province lombarde (Como, Monza e della Brianza, Milano), la provincia piemontese di Novara e con il Canton Ticino in Svizzera.

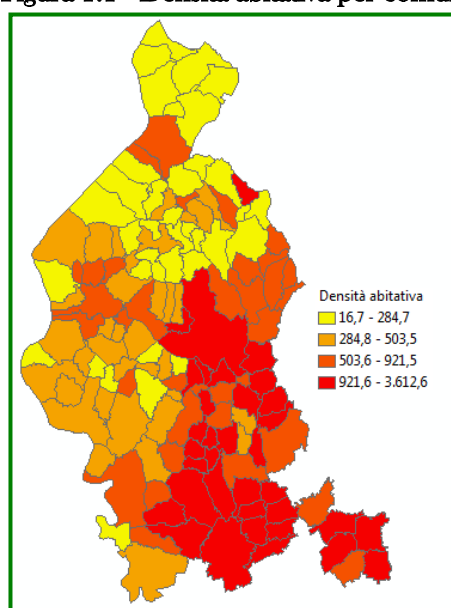
La **densità abitativa** continua a crescere: nel 2011 la media è di 736,9 abitanti per kmq, con un minimo di 291 unità nelle aree montane ed un massimo di 1.387 unità in pianura.

Tabella 1.1 - Comuni, superficie territoriale e popolazione al 1° gennaio 2011

		Montagna	Collina	Pianura	Totale
Numero di Comuni	Prov. VA	50	69	22	141
	Lombardia	472	321	751	1.544
Superficie territoriale (km ²)	Prov. VA	382,7	552,0	264	1.198,7
	Lombardia	9.672,1	2.963,6	11.226,4	23.863,8
Popolazione residente	Prov. VA	111.514	405.638	366.133	883.285
	Lombardia	1.054.835	2.052.259	6.810.620	9.917.714
Densità abitativa	Prov. VA	291,4	734,8	1.386,8	736,9
	Lombardia	109,1	692,5	606,7	415,6

Fonte: elaborazione Ëupolis Lombardia su dati istat

Figura 1.1 - Densità abitativa per comune anno 2011



Il comune più densamente popolato è Saronno con 3.613 abitanti per Km² mentre il meno popolato è Veduggio con 17 abitanti per Km².

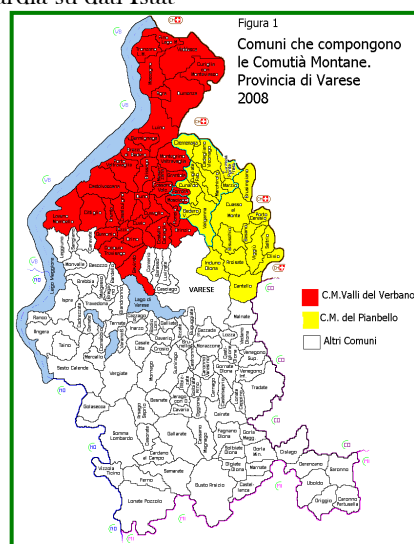
E' Ferrera di Varese il comune con meno territorio (1,5 Km²) mentre quello più grande è Varese (54,93 Km²) che contano rispettivamente 696 e 81.579 abitanti.

Fonte: elaborazione Ëupolis Lombardia su dati Istat

Dal punto di vista amministrativo, la provincia comprende 141 comuni, 54 dei quali appartenenti alle **2 Comunità Montane** di cui in dettaglio:

Comunità montane	N. comuni	Superficie (Kmq)	Popolazione (1 gennaio 2011)	Densità popolazione
Piambello	20	142,07	70.381	495,4
Valli del Verbano	34	303,71	78.509	258,5

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat



Gran parte del territorio della provincia è tutelato attraverso l'istituzione di una serie di parchi tra cui **3 parchi regionali**:

Ente	Superficie (ha)	Regime	Province interessate	Anno istituzione
Campo dei Fiori	5.400	Parco naturale	VA	1984
Pineta Appiano Gentile	24.400	Parco naturale	CO-VA	1983
Lombardo della Valle del Ticino	46.500	Parco naturale	VA-MI-PV	1974

(1) Si riferisce all'ultima legge regionale di istituzione, nel caso in cui ve ne sia più di una.

Fonte: Regione Lombardia. Servizio Tutela Ambiente Naturale e Parchi

Esistono poi nella provincia **7 Parchi di interesse sovra comunale** di minore estensione rispetto ai parchi regionali, svolgono comunque un importante ruolo nella salvaguardia delle specie (Valle del Torrente Lura, Alto Milanese, Parco Fontanile San Giacomo, Parco Rile - Tenore Olona, Parco Valle de Lanza, Primo Maggio, Bosco del Rugareto); **3 riserve regionali** (Lago di Biandronno, Lago di Ganna e Palude Brabbia) che occupano una superficie di circa 657 ha.; **2 monumenti naturali** (Preia Buia, Sasso Cavallaccio). Inoltre si contano alcuni Siti Naturali di rilevanza oltre che locale, anche nazionale e comunitaria. Nel novero dei territori tutelati, si contano anche alcune zone di protezione speciale.

2. QUADRO DEMOGRAFICO

2.1 Popolazione

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 18 dicembre 2012 della popolazione legale, è possibile la diffusione dei dati definitivi al 9 ottobre 2011 del **censimento della popolazione e delle abitazioni**.

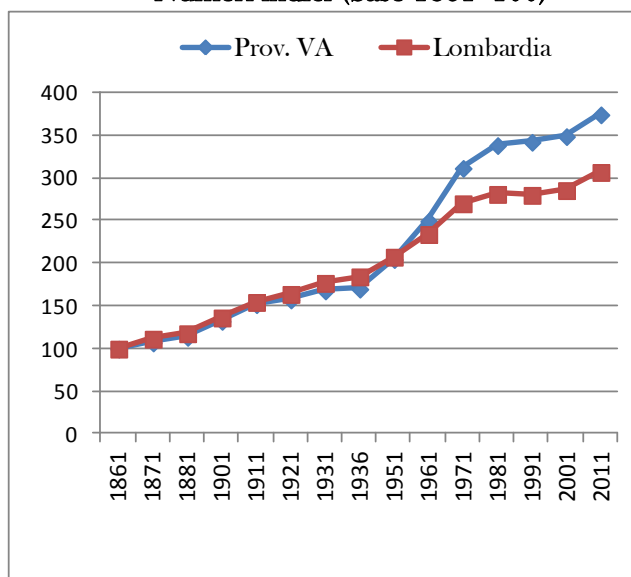
La popolazione residente in provincia di Varese è cresciuta, dal 1861 al 2011, del +279,6% con ritmi più alti rispetto all'intero territorio lombardo (+207%).

2.1.1 Dinamica evolutiva della popolazione residente - Censimenti 1861-2011 Dati ai confini attuali

Valori assoluti

	Prov. VA	Lombardia
1861	232.765	3.160.481
1871	249.497	3.528.732
1881	264.866	3.729.927
1901	308.394	4.313.893
1911	353.952	4.889.178
1921	366.798	5.186.288
1931	391.449	5.595.915
1936	396.232	5.836.342
1951	477.055	6.566.154
1961	581.528	7.406.152
1971	725.823	8.543.387
1981	788.057	8.891.652
1991	797.039	8.856.074
2001	812.477	9.032.554
2011	871.886	9.704.151

Numeri indici (base 1861=100)



Fonte: Atlante statistico delle province UPI-CUSPI - Istat

I dati sulla popolazione che seguono fanno invece riferimento ai **dati rilevati nelle anagrafi al 1° gennaio 2011** ultimo dato disponibile rilasciato da Istat.

La popolazione al 1° gennaio 2011 conta oltre 883 mila abitanti e rappresenta l'8,9% dell'intera popolazione lombarda. La popolazione femminile, che risulta superiore a quella maschile in tutte le province lombarde, rappresenta il 51,3% dell'intera popolazione varesina

Sono 8.322 i bambini nati vivi al 1° gennaio 2011, 121 unità in meno rispetto al 2010; aumentano di 124 unità il numero di persone decedute nell'anno che risultano pari a 8.135; il **saldo naturale** risulta quindi positivo (+247 unità).

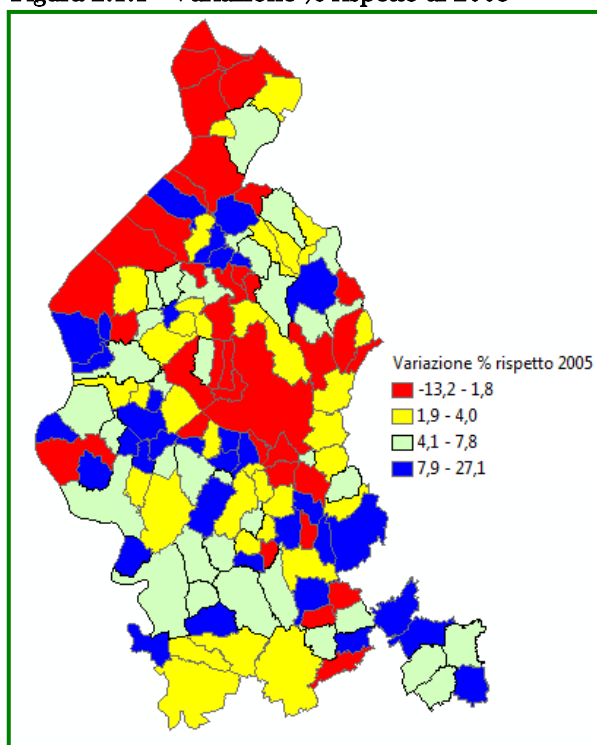
Il **saldo migratorio**, che tiene conto dei trasferimenti di residenza interni, con l'estero e per altri motivi, è pari 6.333 unità (saldo migratorio interno (+1.041 unità) e saldo migratorio con l'estero (+5.292 unità).

Tabella 2.1.1 - Indicatori demografici al 2011

	Varese	Lombardia	
Popolazione residente	883.285	9.917.714	
-di cui % donne	51,3	51,2	Il tasso di fecondità totale (TFT) della provincia di Varese rimane stabile ai valori riportati il precedente anno.
Indice di nuzialità (<i>x 1000 ab.</i>)	3,0	2,9	
Indice natalità (<i>x 1000 ab.</i>)	9,5	9,7	
Indice mortalità (<i>x 1000 ab.</i>)	9,0	9,0	
Saldo migratorio totale (<i>x 1000 ab.</i>)	9,7	6,6	
Saldo naturale (<i>n. unità</i>)	247	7.650	
Saldo migratorio (<i>n. unità</i>)	6.333	83.923	
Tasso fecondità (TFT) (<i>n. figli x donna</i>)	1,47	1,52	

Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia su dati Istat

Figura 2.1.1 - Variazione % rispetto al 2005



La popolazione della provincia risulta quindi ancora in leggera crescita (+0,8%) grazie al segno positivo del saldo migratorio.

Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia su dati Istat

La popolazione residente si concentra maggiormente nei comuni di piccola media ampiezza (da 1,000 a 20.000 abitanti) e di grande ampiezza (oltre 50.000 abitanti).

Tabella 2.1.2 - Comuni e popolazione residente per classi di ampiezza demografica Anno 2011

Classi ampiezza		Varese	Lombardia
fino a 999 ab.	Comuni	23	326
	Residenti	13.587	177.189
1.000 - 4.999 ab.	Comuni	69	760
	Residenti	185.896	1.978.734
5.000-19.999 ab.	Comuni	44	390
	Residenti	407.956	3.601.081
20.000-49.999 ab.	Comuni	2	53
	Residenti	60.756	1.628.003
Oltre 50.000 ab.	Comuni	3	15
	Residenti	215.090	2.532.707
Totale	Comuni	141	1544
	Residenti	883.285	9.917.714

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

La popolazione della provincia risulta mediamente più vecchia di quella regionale: sia l'**indice di vecchiaia** (ultra sessantacinquenni ogni 100 giovani) che la **quota di popolazione con oltre 65 anni** risultano superiori alla media regionale; il processo di invecchiamento, che riguarda l'intera popolazione lombarda, si è manifestato nella provincia di Varese con una intensità più rilevante rispetto a quella media regionale.

Continua invece gradatamente ad aumentare l'indice di **dipendenza totale**, che segnala il rapporto tra popolazione attiva e non attiva, vede una prevalenza di dipendenza della componente anziana rispetto a quella giovanile, segnale di un invecchiamento costante della popolazione.

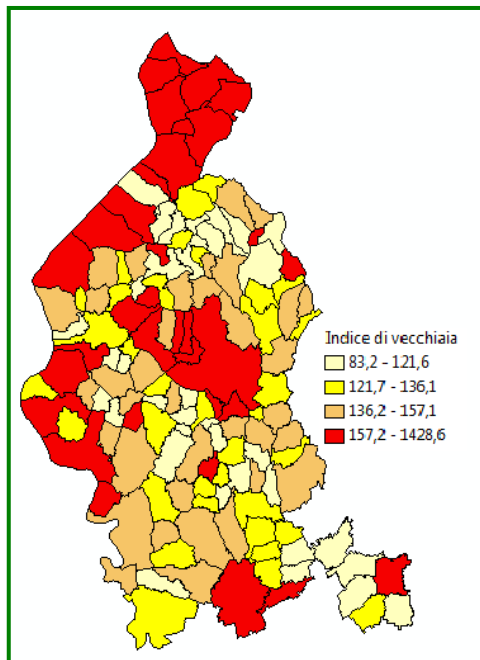
Tabella 2.1.3 - Struttura per età al 1° gennaio 2011 e confronto con il 2005

	Prov. VA		Lombardia	
	2011	2005	2011	2005
Indice di vecchiaia	147,7	143,5	141,1	141,5
Indice di dipendenza totale	52,7	48,8	52,2	48,4
Indice di dipendenza giovanile	21,3	20	21,6	20,0
Indice di dipendenza anziani	31,4	28,8	30,5	28,4
Indice di ricambio popolazione attiva	147,4	134,2	145,6	139,0
Quota % popolazione di anni 65 e oltre	20,6	19,3	20,1	19,1

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

Infine, *l'indice di ricambio della popolazione attiva*, rapporto tra coloro che ipoteticamente stanno per uscire dalla popolazione attiva (soggetti tra 60-64 anni) e coloro che stanno per entrarvi (soggetti tra 15-19 anni); l'indice, che quantifica il ricambio generazionale, risulta in continuo aumento e questo potrebbe essere positivo dal punto di vista occupazionale ma anche negativo per la notevole diminuzione di popolazione attiva.

Figura 2.1.2 Indice di vecchiaia al 1/01/2011



Il comune con il più basso indice di vecchiaia è Brissago Val Travaglia con il 83,16% mentre il più alto è nel comune di Veddasca (1.428,57%). Il capoluogo mostra un indice di vecchiaia di 195,12%.

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

Le **famiglie** sono sempre più numerose, ma di dimensioni progressivamente più ridotte: nella provincia di Varese al 1° gennaio 2011 si contano quasi 1,5 milioni di famiglie, l'1,6% in più rispetto all'anno precedente. Il 99,5% degli abitanti della provincia vivono in famiglie anagrafiche. La dimensione media della famiglia, rispetto all'anno precedente, subisce un leggero calo passando da 2,37 a 2,36 componenti.

Tabella 2.1.4 - Numero famiglie al 2011

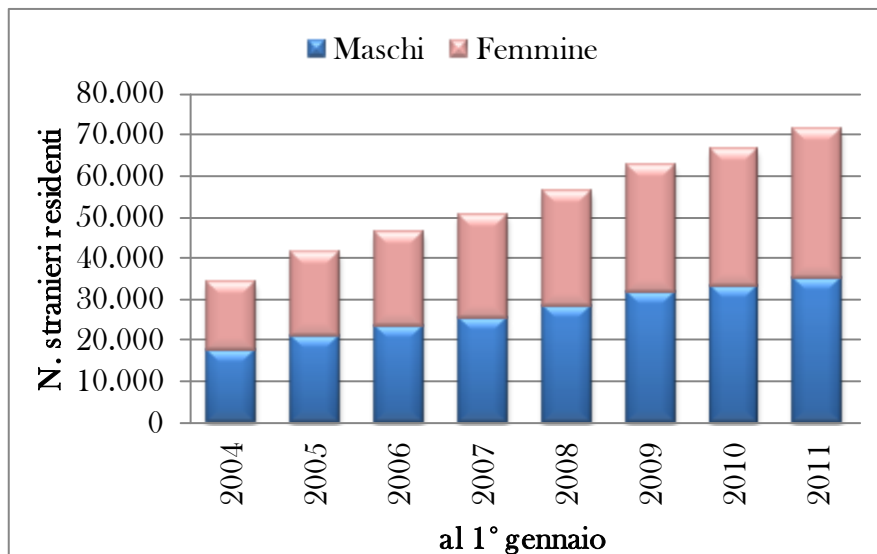
	Varese	Lombardia
Numero di famiglie	367.829	4.306.626
Residenti in famiglia	872.406	9.866.684
Numero medio di componenti per famiglia	2,36	2,29
Numero di convivenze	291	3.974
Residenti in convivenza	4.299	51.030

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

2.2 Residenti stranieri e permessi di soggiorno

Per quanto riguarda la popolazione straniera, i cui dati risultano significativi dal 2004, è più che raddoppiata (+37.493 unità) e rappresenta oggi quasi il 6,7% dell'intera popolazione varesina; al 1° gennaio 2011 gli stranieri residenti risultano essere 71.634 di cui 36.730 femmine.

Grafico 2.2.1 Serie storica della popolazione straniera residente al 1° gennaio

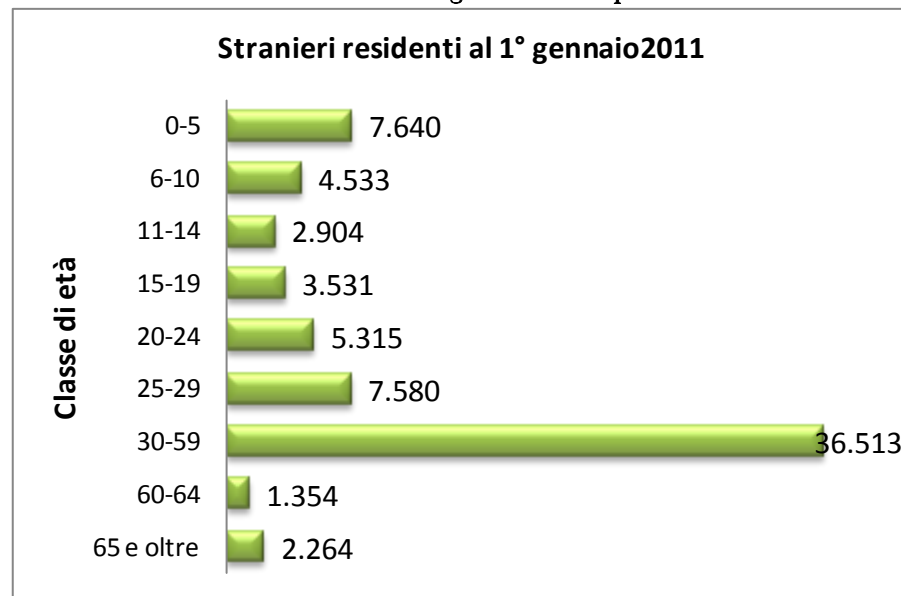


Rispetto all'anno precedente, i residenti stranieri presentano un calo del -7,8% che riguarda entrambi i sessi (-5,6% per gli uomini e 9,9% per le donne).

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

Gli stranieri residenti sono per la maggior parte giovani e in età attiva; infatti tre su quattro hanno un'età compresa tra i 15 e i 64 anni (75,8%), contro il 65,5% dell'intera popolazione varesina in età attiva; il 21% degli stranieri residenti è compresa nella classe di età 0-14 anni contro il 13,9% dell'intera popolazione della provincia in questa fascia di età.

Grafico 2.2.1 - Stranieri residenti al 1° gennaio 2011 per classi di età



Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

Le comunità immigrate sono sempre più caratterizzate da un rapporto più equilibrato tra i sessi; in continua crescita la proporzione di donne che dallo scorso anno 2010 hanno superato quota del 50% sul totale stranieri residenti.

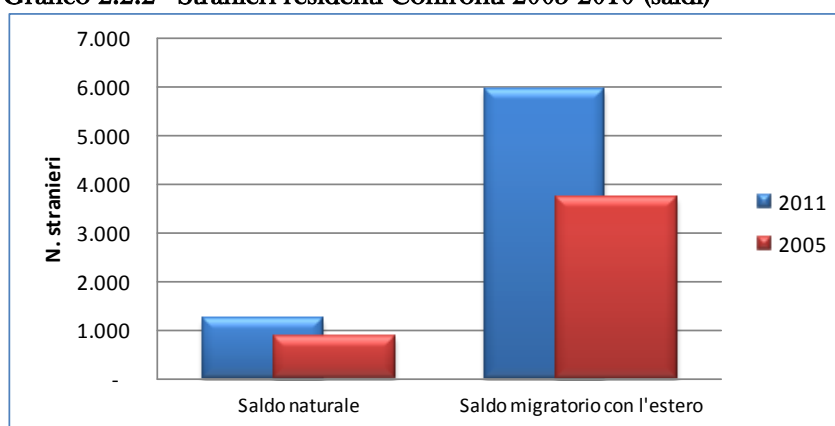
Tabella 2.2.1 - Indicatori demografici - Anno 2011

	Varese	Lombardia
Popolazione straniera residente	71.634	1.064.447
- di cui % donne	51,3	49,5
Acquisizione cittadinanza italiana	1.306	14.377
Indice natalità (x 1000)	19,6	20,8
Indice mortalità (x 1000)	19,6	1,0
Tasso immigrazione (x 1000)	19,6	158,1
Tasso emigrazione (x 1000)	19,6	97,6
Saldo naturale (nati-morti)	1.227	20.272
Saldo migratorio con l'estero	5.939	88.247

La popolazione straniera risulta in costante crescita grazie ai segni positivi sia del saldo naturale che del saldo migratorio con l'estero.

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

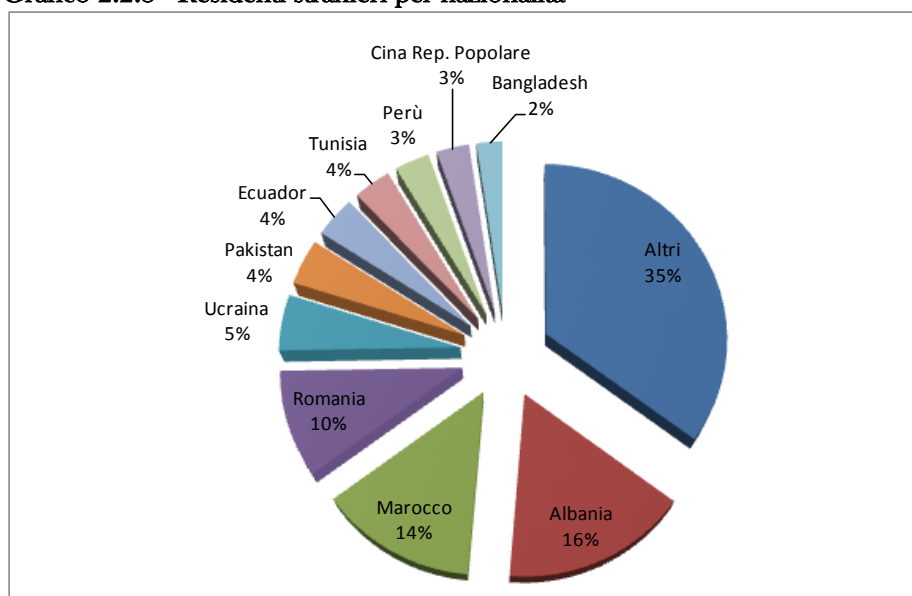
Grafico 2.2.2 - Stranieri residenti Confronti 2005-2010 (saldi)



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

Quasi 40% della quota totale si distribuisce in 3 differenti paesi di provenienza: Albania(16,1%), Marocco (13,6), Romania (9,8).

Grafico 2.2.3 - Residenti stranieri per nazionalità



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

Nella provincia di Varese risiedono il 41,6% delle famiglie, con almeno uno straniero residente in Lombardia; le famiglie con almeno un componente straniero rappresentano, all'interno della provincia, il 7,9% mentre quelle in cui è straniero il capofamiglia rappresenta il 6,3% del totale famiglie varesine.

Tabella 2.2.2 - Famiglie con almeno uno straniero presenti al 1° gennaio 2010

	Prov. di VA	Lombardia
Famiglie con almeno uno straniero	29.504	447.230
Famiglie con capofamiglia straniero	23.471	357.977

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

In provincia di Varese, al 1° gennaio 2012, i **cittadini stranieri non comunitari in possesso di un valido permesso di soggiorno** (esclusi coloro che hanno un permesso di lungo periodo o una carta di soggiorno) risultano essere oltre 25 mila. In termini percentuali l'incidenza degli stranieri soggiornanti sul totale della popolazione residente è pari al 2,9%. I motivi di lavoro e quelli familiari rappresentano il 94,8% dei permessi validi.

Tabella 2.2.3 Permessi di soggiorno al 1° gennaio 2012 (*)

	Prov. VA	Lombardia
N. Permessi di soggiorno	25.374	437.307
Motivazione		
-Lavoro	53,2	60,6
-Famiglia	41,6	33,9
-Studio	0,8	2,4
-Residenza elettiva	2,5	1,7
-Religione	1,9	1,4
-Umanitari e politici	2,5	1,6
-Salute	0,4	0,2
-Altro	1,2	1,1

() Sono esclusi coloro che hanno un permesso di lungo periodo o una carta di soggiorno, nella registrazione dell'informazione ed il dato relativo ai minori di 18 anni è provvisorio a causa di ritardi*

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat- Ministero dell'Interno

3. QUADRO ECONOMICO

3.1 Il mercato del lavoro

Nel 2011 la media delle forze di lavoro stimate sono state circa 407 mila unità, di cui quasi 376 mila occupati e oltre 31 mila in cerca di occupazione.

Nell'anno precedente, le forze di lavoro erano risultate 395,47 mila di cui quasi 375 mila occupati e 21 mila in cerca di

Tabella 3.1.1 - Forze Lavoro - media 2011 (valori in migliaia)

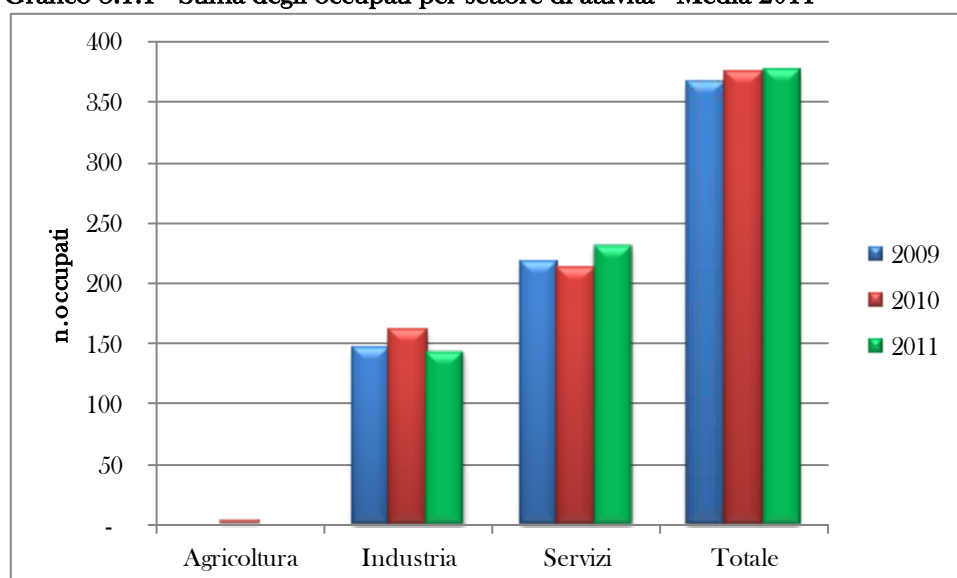
	Varese	Lombardia
Forze lavoro	407,07	4.534,42
-di cui femmine (%)	180,36	1.917,60
Occupati	375,57	4.273,00
-di cui femmine (%)	163,34	1.789,41
In cerca di occupazione	31,51	261,42
-di cui femmine (%)	17,2	128,19

occupazione. Si assiste pertanto ad un lieve aumento degli occupati (+0,3%) e ad una consistente crescita delle persone in cerca di occupazione (+50,1%).

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

Il grafico successivo evidenzia, per ogni settore di attività, l'andamento dell'occupazione nell'ultimo triennio: lieve crescita dell'occupazione complessiva determinato dai valori negativi provenienti dal settore agricolo (-33,3) e da quello industriale (-1,3%) e da quelli positivi del settore dei servizi (+2,0%).

Grafico 3.1.1 - Stima degli occupati per settore di attività - Media 2011

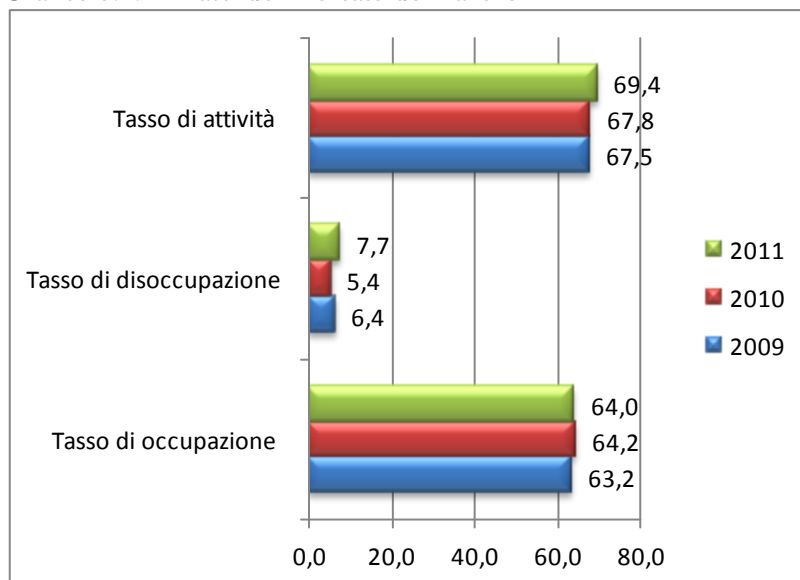


Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su rilevazione Forze di Lavoro Istat

Nel confronto con l'anno precedente il **tasso di disoccupazione** della provincia di Varese presenta una crescita di 2,49 punti rispetto all'anno precedente e risulta superiore di ben 2 punti alla media regionale 2011 (5,85%).

I **tassi di occupazione** e di **attività**, calcolati sulla popolazione attiva (15-64 anni), risultano inferiori alla media regionale (64,72 e 68,72); rispetto all'anno precedente, risulta in lieve calo il tasso di occupazione (-0,2 punti) mentre mostra una crescita di 2,4 punti il tasso di attività.

Grafico 3.1.2 - Tassi del Mercato del Lavoro



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su rilevazione Forze di Lavoro Istat

3.2 La struttura produttiva

Dalle informazioni ricavate dall'archivio Istat ASIA Unità Locali 2010, sono quasi 73 mila le **unità locali** che operavano nella provincia di Varese e che hanno impiegato quasi 294 mila addetti; nel confronto con la media regionale essi rappresentano l'8,1% sia sul numero di unità locali che degli occupati.

Tabella 3.2.1 - Unità locali per settore per settore produttivo - Anno 2010

		Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporti, Alberghi	Altri servizi	Totale
Prov. VA	N. addetti	101.838	25.495	87.202	79.345	293.880
	N. U.L	9.664	10.371	21.432	31.332	72.799
	Media addetti	10,5	2,5	4,1	2,5	4,0
Lombardia	N. addetti	1.020.102	343.102	1.082.712	1.203.028	3.648.944
	N. U.L	102.538	119.004	272.533	401.341	895.416
	Media addetti	9,9	2,9	4,0	3,0	4,1

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Asia Imprese - Istat

L'attività che spicca fra tutte, in relazione al numero medio di addetti, è quella relativa al settore industriale (34,7%) seguita dal settore del Commercio, trasporti e alberghi (29,7%). La dimensione media è di 4 addetti per unità locale, leggermente inferiore a

quanto rilevato a livello lombardo (4,1). Il 31,1% delle imprese della provincia di Varese sono artigiane e occupano il 19,8% degli addetti totali. Entrambe le quote risultano superiori alla media lombarda.

L'imprenditoria della provincia è caratterizzata da piccole dimensioni: le imprese con meno di 50 addetti (micro e piccole imprese) sono, infatti, il 99,3% delle imprese, superiore al dato medio regionale pari al 99,13%; la quota media degli occupati nelle micro e piccole imprese è del 68% contro il 57,7% della media regionale.

Dalle informazioni del registro ditte delle Camere di Commercio le imprese attive al 2011 rappresentano il 7,8% delle aziende attive lombarde. Rispetto all'anno precedente, si registra una riduzione di imprese attive (-0,2%).

Il tasso di mortalità delle imprese, superiore a quello medio regionale, risulta tra i più alti registrati nelle province.

Tabella 3.2.2 - Movimento delle imprese 2011

	Varese Lombardia	
Registrate	72.947	955.088
Attive	64.304	826.020
Nate	4.623	61.393
Cancellate	5.390	63.423
Saldo	-767	-2.030
Tasso natalità	6,3	6,4
Tasso mortalità	7,4	6,6

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Infocamere

3.3 Agricoltura

Secondo i **risultati** del 6° Censimento generale dell'agricoltura relativi al 2010, la **superficie agricola utilizzata** (SAU) risulta oltre 13 mila ettari, il 3,5% della superficie SAU regionale.

Le aziende agricole della provincia rappresentano il 4,3% del totale lombardo e risultano in crescita del 19% rispetto al 2000.

Tabella 3.3.1 - Superficie agricola - Confronto anni censuari 2000-2010

		2010	2000	Var.%
Prov. VA	N. aziende	1.910	1.608	18,8
	Superficie Agricola Utilizzata - SAU (ha)	13.449,22	14.427,43	-6,8
	Superficie Totale - SAT (ha)	18.982,98	19.408,47	-2,2
Lombardia	N. aziende	54.333	70.993	-23,5
	Superficie Agricola Utilizzata - SAU (ha)	986.825,52	1.039.536,72	-5,1
	Superficie Totale - SAT (ha)	1.229.560,73	1.350.428,39	-9,0

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

Nel territorio varesotto gli **agriturismi** rappresentano il 5,3% del totale regionale. Nel confronto con la media regionale la provincia di Varese mostra valori superiori in tutte le tipologie di autorizzazione ad eccezione delle aziende autorizzate all'alloggio.

Tabella 3.3.2 - Agriturismi - Anno 2011

	Prov. VA	Lombardia
N. agriturismi attivi	72	1.361
% Aziende autorizzate all'alloggio	37,5	52,8
% Aziende autorizzate alla ristorazione	87,5	72,6
% Aziende autorizzate alla degustazione	15,3	7,3
% Aziende autorizzate ad altre attività	69,4	48,2

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

3.4 Turismo

Il territorio della provincia, ricco di luoghi di interesse culturale, rinomati luoghi sacri, risorse ambientali (es. rinomati “SetteLaghi”) e prodotti tipici che vengono sempre più valorizzati è ricco anche di strutture ricettive capaci di soddisfare le esigenze di ogni turista.

Il settore turistico, si caratterizza per l'elevato peso e qualità del comparto alberghiero: nel 2011 il 59% dei letti disponibili appartiene alle strutture alberghiere, e di queste, quasi il 60% dei posti letto disponibili appartengono alle due categorie superiori (da 5 a 4 stelle).

La media dei letti per struttura evidenzia la presenza di grandi strutture alberghiere nella provincia di Varese (in media circa 76 posti letto per struttura) contro una media a livello lombardo di 69 posti letto.

Tabella 3.4.1 - Strutture ricettive - Anno 2011

	Prov. VA			Lombardia		
	N. Esercizi	Posti letto	Dimensione media	N. Esercizi	Posti letto	Dimensione media
Alberghi 5 e 4 stelle	46	7.848	170,6	599	94.956	158,5
Alberghi 3 stelle e residenze turistiche	80	4.112	51,4	1.427	86.087	60,3
Alberghi 2 e 1 stelle	46	1.059	23,0	927	22.922	24,7
Extra-alberghieri	100	8.369	83,7	2.247	136.072	60,6
Bed & breakfast	146	676	4,6	1.413	7.039	5,0
Totale	418	22.064	52,8	6.613	347.076	52,5

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

Per quanto riguarda i **flussi turistici** la provincia di Varese raccoglie il 7,3% di tutti gli arrivi regionali e il 5,3% delle presenze regionali. Nel 2011 si sono avute oltre 1,7 milioni di presenze con una media di giornate di permanenza di 1,7 giorni per gli italiani e 1,9 per gli stranieri.

Le presenze straniere, che ammontano al 53,5% del totale, vedono una prevalenza di cittadini provenienti dalla Germania (17,2%), Paesi Bassi (9,4%), Stati Uniti d'America (8,8%), Francia (7,1%), Regno Unito (4,8%); seguono tutte le altre nazionalità con percentuali più basse.

Tabella 3.4.2 Flussi turistici - Anno 2011

Nazionalità	Flusso	Prov. VA	Lombardia
Italiani	Arrivi	472.121	6.665.369
	Presenze	819.752	14.638.152
	Permanenza media gg.	1,7	2,2
Stranieri	Arrivi	492.996	6.593.490
	Presenze	944.163	18.485.340
	Permanenza media gg.	1,9	2,8
Totale	Arrivi	965.117	13.258.859
	Presenze	1.763.915	33.123.492
	Permanenza media gg.	1,8	2,5

Fonte: elaborazione Ëupolis Lombardia su dati Istat

3.5 Aziende di credito

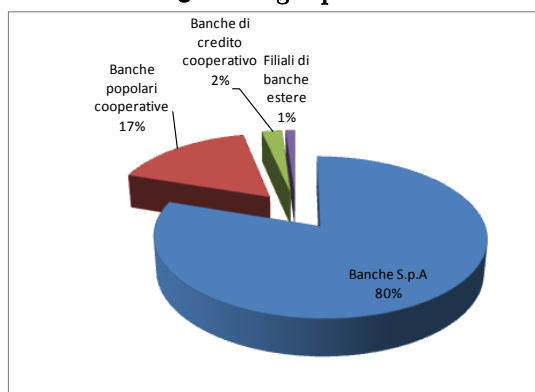
Secondo i dati della **Banca d'Italia**, al **31 dicembre 2011**, permane anche nel 2011 l'assenza di aziende di credito insediate in provincia di Varese. Gli sportelli bancari aperti sono 465, il 7,% del totale regionale, e servono il 66,7% comuni della provincia, inferiore

	Prov. VA	Lombardia
Banche	0	176
Sportelli	465	6.611
Comuni serviti da banche	94	1.188
Sportelli per 100.000 abitanti	82	67

a quanto rilevato a livello regionale (in linea con il livello regionale (76,9%).

Fonte: elaborazione Ëupolis Lombardia su dati Banca d'Italia

Grafico 3.5.1 Quota degli sportelli autorizzati



Tra i gruppi istituzionali prevalgono le società per azioni degli sportelli, seguite dalle banche popolari di credito cooperativo.

Fonte: elaborazione Ëupolis Lombardia su dati Banca d'Italia

Anche i dati relativi agli **impieghi** e ai **depositi per localizzazione degli sportelli** danno ulteriormente un'idea della dimensione del mercato del credito all'interno della regione.

A fine 2010, i depositi presso le banche, effettuati da soggetti non bancari, sono ammontati a 12.191 milioni di euro (4,7% dei depositi totali della Lombardia) e hanno registrato un calo del -4,3% rispetto all'anno precedente; gli impieghi, erogati dalle banche a soggetti non bancari, sono ammontati a 18.436 milioni di euro registrando un incremento del 9,2% rispetto all'anno precedente.

In termini di distribuzione si segnala che per quanto riguarda gli impieghi e i depositi risultano più concentrati nelle banche medio grandi rispettivamente del 78,7% e del 78,4%.

3.6 Conti economici territoriali

Nel 2009 il **valore aggiunto al costo dei fattori** è di oltre 22.758 milioni di euro e risulta, rispetto all'anno precedente, in lieve crescita (+0,94%); il comparto agricolo e

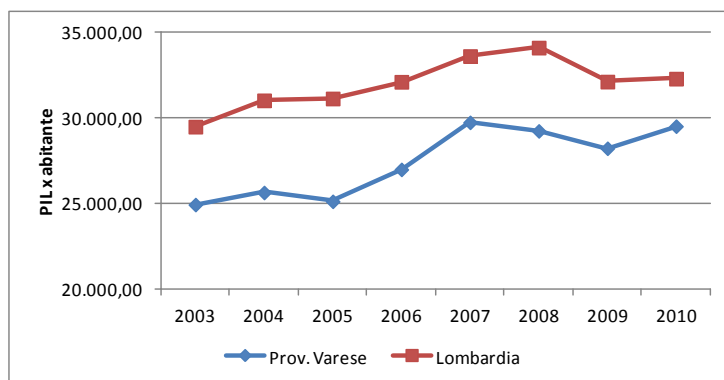
	Prov. VA	Lombardia
Agricoltura	0,2	1,0
Industria	35,2	30,7
Servizi	57,6	68,3
Totale	100,0	100,0

quello dei servizi risulta in crescita rispettivamente del 2,7% e dello 0,9% mentre l'industria subisce un calo consistente del -12%.

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia - Istituto Tagliacarne

Secondo i dati calcolati dall'Istituto Tagliacarne, nel 2010, il **Prodotto Interno Lordo**

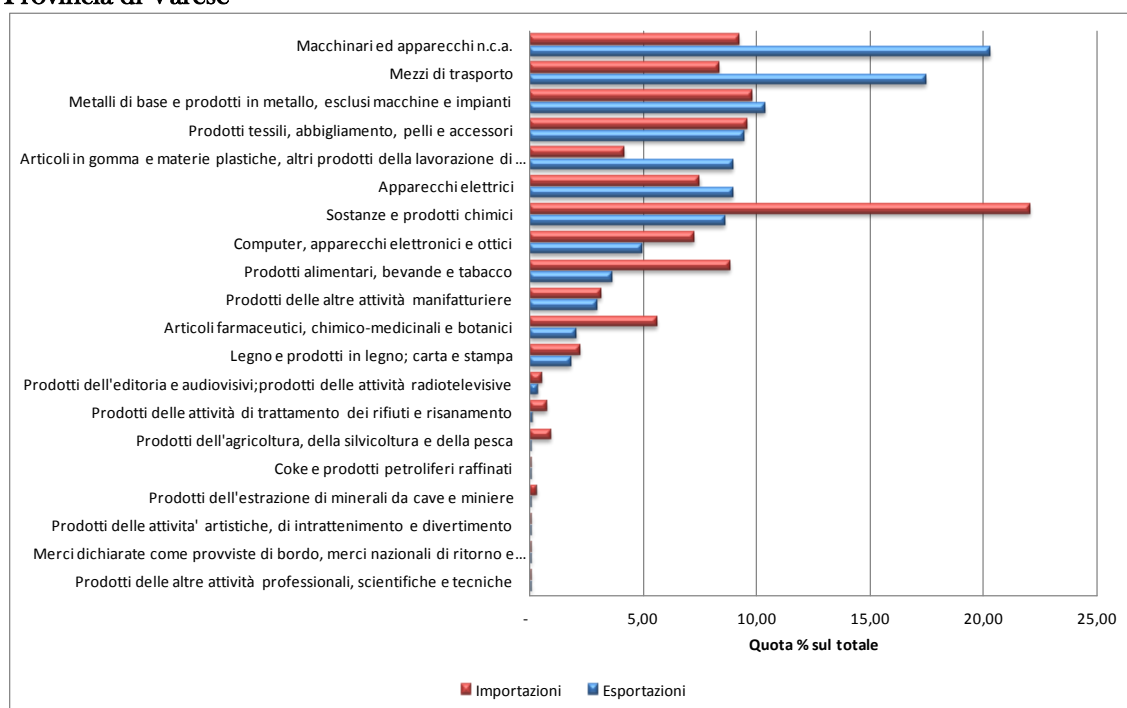
per abitante, è risultato pari a 29.533,62 euro a prezzi correnti; rispetto all'anno precedente il PIL procapite della provincia di Varese risulta in aumento del 4,6%.



3.7 Commercio estero

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero le imprese varesine nel 2011 hanno esportato merci oltre 9,3 miliardi di euro con un saldo commerciale di quasi 2,9 miliardi di euro, derivante dalla differenza tra le importazioni (6,5 miliardi di euro) e le esportazioni. Il più alto contributo alle vendite viene da due settori produttivi: "Macchinari ed apparecchi n.c.a." con il 20,3%, "Mezzi di trasporto" con il 17,5% e "Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti" con il 10,4%.

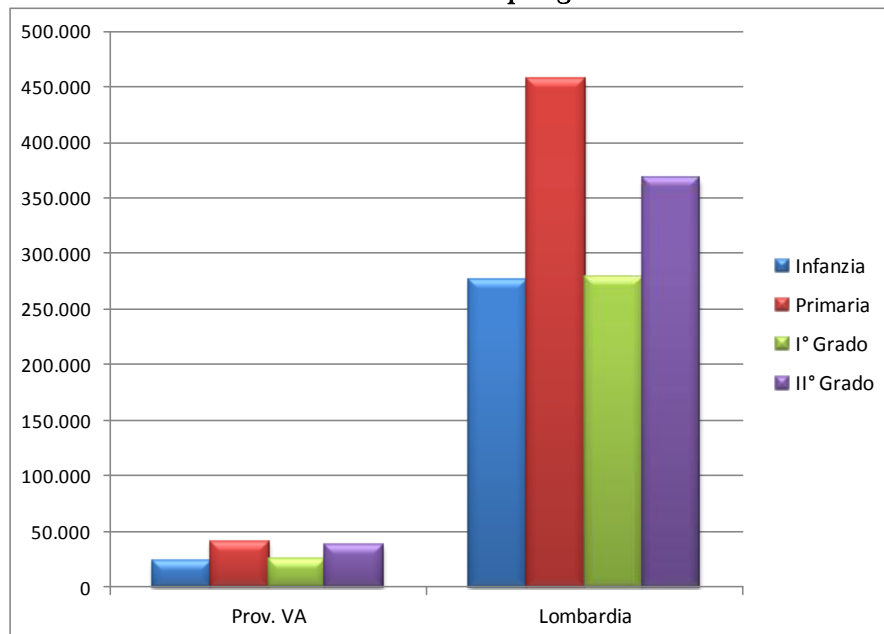
Grafico3.7.1 - Quota % per settore di attività import/export - Anno 2011
Provincia di Varese



Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

4. QUADRO SCOLARITÀ

Grafico 4.1 - Alunni iscritti nelle scuole per grado - Anno scolastico 2010-2011



Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Ministero della Pubblica Istruzione

Nell'anno scolastico 2010-2011 gli alunni iscritti nelle scuole della provincia sono stati quasi 127 mila (9,2% del totale lombardo) e di questi il 9,5% degli iscritti **non ha cittadinanza italiana** (MIUR - Fondazione Ismu).

	Unità scolastiche	Sezioni/Classi	N. alunni	Alunni x classe
Infanzia	284	964	23.966	24,9
Primaria	238	2.052	40.378	19,7
Secondaria di I° Grado	121	1.134	25.099	22,1
Secondaria di II° Grado	107	1.730	37.520	21,7
Totale	750	5.880	126.963	21,6

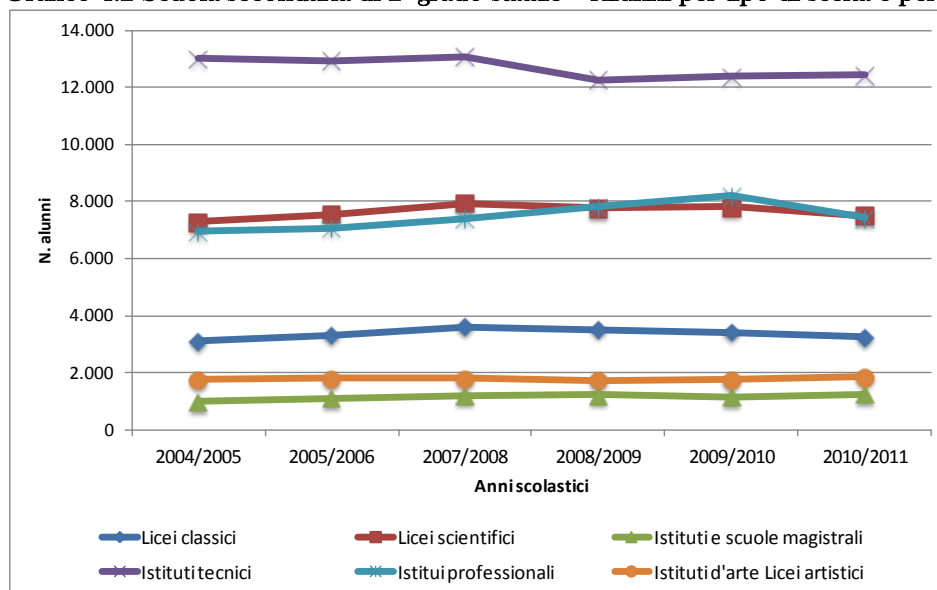
Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Ministero della Pubblica Istruzione

La popolazione scolastica della provincia è ripartita per il 18,9% nelle scuole dell'infanzia, il 31,8% nelle primarie, il 19,8% nelle scuole di I° grado e il restante 29,6% nelle scuole di II° grado. Mediamente il rapporto tra totale di alunni e numero delle classi è circa 22 alunni per classe, ma i diversi ordini di scuola presentano naturalmente valori diversificati dove spicca la scuola dell'infanzia con 25 bambini per sezione; segue la secondaria di I° grado, di II° grado ed infine la primaria.

Nell'anno scolastico 2010/2011 gli iscritti ai diversi indirizzi di scuola di **II° grado statale** sono stati, nella provincia di Varese, 33.719 e rappresentano il 10,1% della media lombarda. Rispetto all'anno precedente gli istituti superiori mostrano un calo di iscrizioni

complessivo del -2,9%. Il calo maggiore riguarda le iscrizioni negli istituti professionali (-9,3%) mentre gli istituti e scuole magistrali presentano un incremento del +8,3%.

Grafico 4.2 Scuola secondaria di 2° grado statale – Alunni per tipo di scelta e per anno scolastico



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Ministero della Pubblica Istruzione

Riguardo alle scelte formative dei giovani varesini, non si rilevano sostanziali mutamenti tra l'inizio e la fine della serie considerata; la scelta preferenziale tuttavia rimane ancora orientata verso indirizzi di studio che offrono un diploma immediatamente "spendibile" sul mercato del lavoro, negli istituti tecnici e professionali dove si concentra quasi il 59%.

Nell'anno accademico 2010/2011 si sono iscritti, nei due **atenei** della provincia (Università "Carlo Cattaneo" di Castellanza e Università dell'Insubria), 10.983 studenti universitari presenti in Lombardia (4,3%). La componente femminile rappresenta il 52,4% degli iscritti totali.

5. QUADRO INFRASTRUTTURE

5.1 Trasporti

L'aeroporto intercontinentale di **Malpensa**, secondo aeroporto di che occupa parti di territorio dei comuni di Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino, e prende il nome da una frazione di Somma Lombardo ed è situato a circa 53 Km. dal centro di Milano e da 31 Km. dal centro di Varese. E' il secondo aeroporto d'Italia dopo Roma Fiumicino per traffico di passeggeri ed è il principale scalo del nord-Italia; da fonte Assaeroporti (Associazione Italiana Gestori Aeroporti), nel 2011 sono transitati 19.303.131 passeggeri in aumento rispetto all'anno precedente (+1,8%).



Il **trasporto ferroviario**: la stazione di Varese è capolinea dei treni regionali per Milano Porta Garibaldi e i treni del passante ferroviario di Milano-Treviglio.

La **rete viaria** è costituita dall'autostrada A9 Linate-Como-Chiasso, dall'autostrada A8 "Autostrada dei Laghi" che collega Milano a Varese e che si interseca con l'autostrada A26 e mette in comunicazione con Domodossola. Numerose le strade provinciali: del Sempione, la Varesina, la Gallaratese, la Briantea e altre ancora.

Per quanto riguarda gli aspetti di **dotazione infrastrutturale**, si fa riferimento allo studio compiuto dall'Istituto Tagliacarne; il termine di riferimento dell'analisi è il valore medio nazionale, posto pari a 100, quindi gli indici ricavati per ciascun livello territoriale individuano la loro rispettiva posizione rispetto al dato italiano.

Nel contesto nazionale la provincia di Varese si trova decisamente in una posizione favorevole sia considerando l'indicatore "Totale infrastrutture economiche e sociali" che

esprime un valore pari a 258,7 sia osservando i singoli indici infrastrutturali, i quali esprimono valori equivalenti ad una sovra dotazione in quasi tutte le tipologie ad eccezione della rete stradale (57,2) e delle “Strutture culturali” (81,7).

Tabella 5.1.1 - Indicatori della dotazione infrastrutturale - Italia =100. Anno 2011

	Prov. VA	Lombardia
Rete stradale	57,2	84,3
Aeroporti	1.179,9	171,6
Rete ferroviaria	100,3	86,0
Servizi a banda larga	156,1	130,1
Struttura per le imprese	141,4	157,8
Reti energetico-ambientale	176,3	150,7
Strutture per l'istruzione	111,5	109,6
Strutture sanitarie	159,4	132,8
Strutture culturali	81,7	105,0
Totale infrastrutture econom. e sociali	258,7	111,5
Totale	117,5	115,8

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - Istituto Tagliacarne

Il totale dei **veicoli circolanti** nella provincia varesina rappresenta il 9,4% del totale regionale. Le autovetture e i motocicli/motoveicoli circolanti rappresentano il 90,7% del totale veicoli circolanti nella provincia mentre i veicoli commerciali rappresentano l'8%.

Tabella 5.1.2 - Veicoli a motore circolanti secondo la categoria - Anno 2011

	Prov. VA	Lombardia
Autobus	869	11.562
Autocarri trasporto merci	50.740	620.779
Autoveicoli speciali/specifici	8.508	100.892
Autovetture	559.646	5.875.403
Motocarri e quadri cicli trasporto merci	1.622	15.044
Motocicli	83.583	977.602
Motoveicoli quadri cicli speciali/specifici	908	11.717
Rimorchi e semirimorchi speciali/specifici	1.204	16.209
Rimorchi e semirimorchi trasporti merci	1.715	35.103
Trattori stradali o motrici	1.323	22.743
Altri veicoli	0	5
Totale	710.118	7.590.055

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - ACI (Automobile Club d'Italia)

5.2 Incidenti stradali

Rispetto all'anno precedente la provincia di Varese presenta un aumento sia del numero di incidenti che di feriti e un calo dei morti. E' opportuno sottolineare che i dati statistici elaborati da Istat e Aci prendono in considerazione solo il numero assoluto delle

persone che hanno perso la vita durante l'evento incidentale e/o durante i 30 giorni successivi, e non quelle che ad esempio sono decedute in seguito.

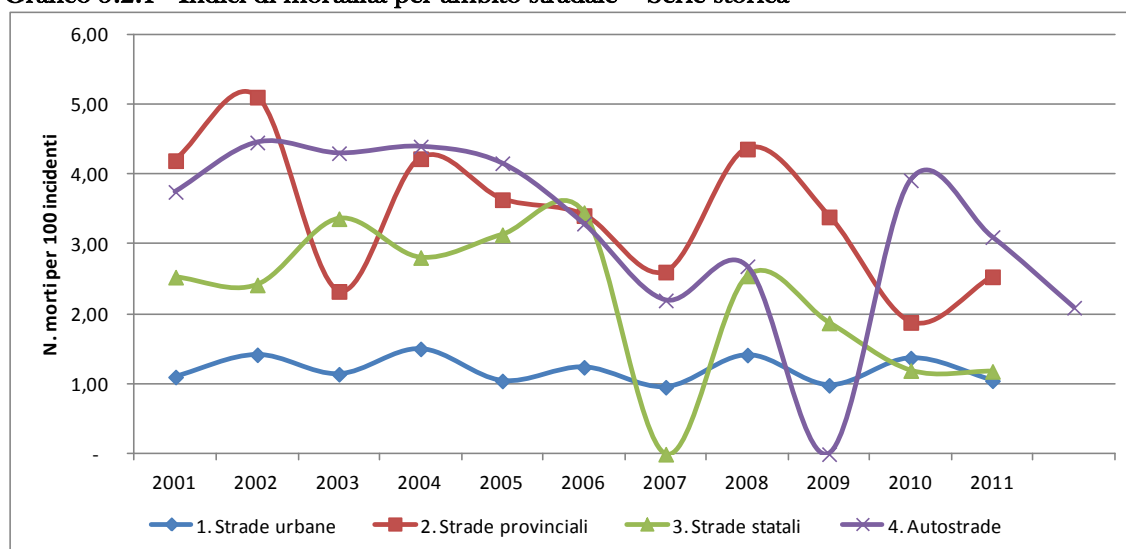
Tabella 5.2.1 - Indicatori sugli incidenti stradali - Serie storica

ANNI	LOMBARDIA					Provincia di Varese				
	N. Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Indice di gravità	N. Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Indice di gravità
2000	51.750	1.074	72.766	2,08	1,45	3.930	88	5.653	2,24	1,53
2001	54.071	1.073	75.851	1,98	1,39	3.864	73	5.493	1,89	1,31
2002	54.024	1.041	75.993	1,93	1,35	4.052	90	5.812	2,22	1,52
2003	51.101	977	70.274	1,91	1,37	3.622	68	5.072	1,88	1,32
2004	48.627	863	65.768	1,77	1,30	3.349	74	4.646	2,21	1,57
2005	46.654	821	59.636	1,76	1,36	3.205	57	4.503	1,78	1,25
2006	46.173	877	58.484	1,90	1,48	3.331	60	4.552	1,80	1,30
2007	44.688	774	60.546	1,73	1,26	3.312	40	4.608	1,21	0,86
2008	41.827	680	56.953	1,63	1,18	3.018	54	4.165	1,79	1,28
2009	40.100	603	54.597	1,50	1,09	2.981	46	4.104	1,54	1,11
2010	39.322	565	53.806	1,44	1,04	2.914	46	4.035	1,58	1,13
2011	37.130	532	50.838	1,43	1,04	2.930	39	4.084	1,33	0,95

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

Le strade urbane si confermano i luoghi dove si riscontra il maggior numero di incidenti: dall'analisi dei dati degli incidenti avvenuti per tipologia di strada, si rileva che i sinistri in area urbana rappresentano il 71,4% di tutti quelli verificatesi nella provincia, ma la pericolosità delle strade extra-urbane è la più elevata. Nel 2011 l'indice di mortalità più elevato si riscontra nelle strade provinciali e nelle autostrade con rispettivamente circa 2,5 e 2 morti ogni 100 incidenti.

Grafico 5.2.1 - Indici di mortalità per ambito stradale - Serie storica



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia - Regione Lombardia

6.SANITA', ASSISTENZA E PREVIDENZA

Sul territorio provinciale sono presenti 10 istituti di cura pubblici, e 8 istituti di cura privati. La media dei posti letto nel 2010 è stata 3.052 in degenza ordinaria e 267 in day hospital e 80 in day surgery (chirurgia ambulatoriale); i ricoveri totali sono 112.130, l'occupazione dei posti letto è pari all'85,7% e l'indice di rotazione è del 36,7%.

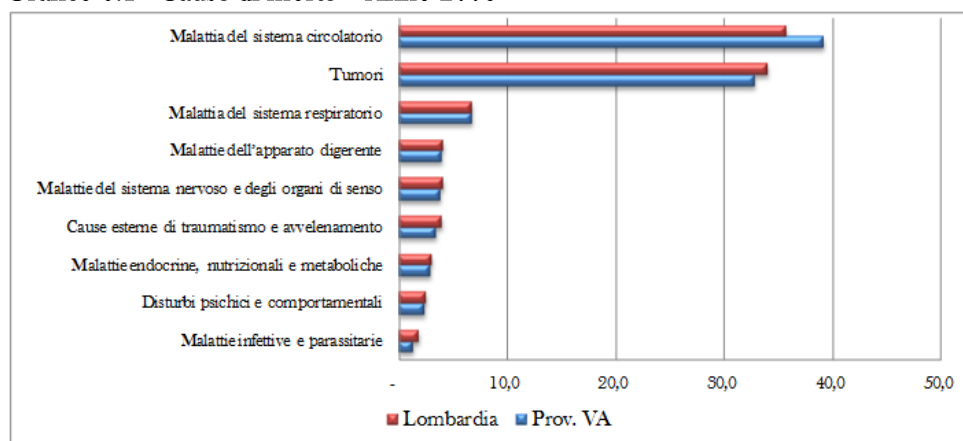
Tabella 6.1 - Numero strutture ospedaliere per tipologia - Anno 2010

	Varese	Lombardia
Istituti privati		
Casa di cura accreditata	5	72
Casa di cura non accreditata	2	12
Istituti di ricerca e cura carattere scientifico	1	20
Istituti pubblici		
Ist. Ricerca a carattere scientifico		5
Presidi azienda ospedaliera - ASL	10	95
Ospedale classificato		6
Totale istituti	18	210

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia - Regione Lombardia

Considerando l'incidenza relativa della *mortalità per grandi gruppi di cause*, è possibile osservare una relativa prevalenza delle malattie del sistema circolatorio (39,2%) rispetto alla distribuzione media regionale (35,7%). La prima causa di morte per le donne sono le malattie del sistema circolatorio (43,5%) mentre per la componente maschile sono i tumori (38,7%).

Grafico 6.1 - Cause di morte - Anno 2008



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia - Regione Lombardia

Nella provincia di Varese, nel 2012, risultano vigenti *quasi 293 mila pensioni* che rappresentano il 9,3% del totale regionale. Il peso percentuale delle varie tipologie ricalca nel complesso quello relativo alla Regione (64% vecchiaia, 3,9% invalidità, 20,5% superstite, 1,9% assegni sociali e 9,2% invalidi civili).

Gli importi medi mensili risultano inferiori a quelli rilevati a livello regionale ad eccezione delle pensioni di “Invalidità”.

Tabella 6.2 - Pensioni vigenti per categoria - Anno 2012

		Prov. VA	Lombardia
Vecchiaia	N. Pensioni	188.851	1.970.454
	Importo medio mensile	1.117,69	1.164,17
Invalidità	N. Pensioni	11.428	112.931
	Importo medio mensile	726,02	712,86
Superstite	N. Pensioni	59.849	653.894
	Importo medio mensile	642,21	647,31
Pensioni/Assegni Sociali	N. Pensioni	5.568	74.827
	Importo medio mensile	401,00	405,96
Invalidi civili	N. Pensioni	27.018	333.446
	Importo medio mensile	413,41	418,87
Totale	N. Pensioni	292.714	3.145.552
	Importo medio mensile	926,54	943,48

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - INPS

7. QUADRO CULTURA E SPETTACOLO

Numerose sono le *biblioteche* e le istituzioni culturali a carattere pubblico e privato presenti nella provincia; quelle comunali, in specifico, sono 118 e di esse il 7,6% è ubicato nel capoluogo. Nel 2009 il patrimonio librario, risulta di oltre 6 milioni di stampati; il numero di volumi per abitante è di 2,9 contro una media regionale di 2,8; sono 99 ogni 1000 abitanti, il numero di accessioni tra libri, opuscoli, periodici correnti e materiale multimediale.

Tabella 7.1 - Biblioteche comunali - Anno 2009

	Prov. VA	Lombardia
N. biblioteche	118	1.296
Consistenza stampati	2.578.385	27.183.555
Volumi/abitanti	2,9	2,8
Documenti acquistati (x 1000 ab.)	98,7	113,7

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - Regione Lombardia

Della *spesa del pubblico* per spettacoli, trattenimenti, manifestazioni sportive in Lombardia, il 5,7% viene effettuata nella provincia di Varese, con un importo totale di oltre 39 milioni di euro.

Tabella 7.2 - Spettacoli, intrattenimenti e manifestazioni sportive - Anno 2010

	Prov. VA	Lombardia
Numero spettacoli	39.775	633.830
Ingressi	2.424.375	46.986.744
Presenze	617.872	12.118.887
Spesa al botteghino	19.519.013,21	499.101.558,10
Spesa del pubblico	39.432.698,82	777.857.222,03
Volume d'affari	50.895.536,61	1.045.411.327,39

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - SIAE

La ricchezza culturale, storica, artistica e sociale della provincia di Varese ha portato alla creazione di numerosi musei. La gran parte di essi è dedicata alle discipline storiche, come l'archeologia, scientifiche, come la paleontologia, e artistiche. Vi sono inoltre musei dedicati a singole individualità importantissime come gli scultori Pellini e Bozzolo a Marchirolo e fondazioni che raccolgono materiale diversificato, come la Fondazione Pagani di Castellanza la Civica Galleria d'Arte Moderna a Gallarate, la Fondazione Bandera Busto Arsizio.

La Provincia di Varese, inoltre, è proprietaria di complessi architettonici dove è forte la presenza di ordini religiosi insediatisi in splendidi monumenti come l'Eremo di Santa Caterina del Sasso e il Chiostro di Voltorre a Gavirate, il Monastero di Cairate o la Badia di Ganna, indiscutibili gioielli di rara preziosità architettonica romanica e rinascimentale.